



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Intesa sullo schema di Direttiva recante "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio".**

Repertorio n. 17/cv del 6 febbraio 2014

### LA CONFERENZA UNIFICATA

nell'odierna seduta del 6 febbraio 2014

**VISTO** l'art. 5, comma 2 del decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 che affida al Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con le Regioni e gli Enti Locali, la predisposizione degli indirizzi operativi e dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, nonché i programmi nazionali di soccorso e i piani per l'attuazione delle conseguenti misure di emergenza;

**VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

**VISTO** il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

**VISTO** il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante: "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

**VISTO** lo schema di direttiva recante le disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio, nel testo trasmesso dal Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. CG0071024 del 5 dicembre e diramato dalla Segreteria di questa Conferenza con nota prot. n.0005322 del 10 dicembre 2013;



Handwritten initials/signature



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

**VISTA** la nuova proposta dello schema di direttiva, recante modifiche al punto 1, richieste dalla Regione Campania, trasmessa dal Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. CG0073127 del 17 dicembre e diramata dalla Segreteria di questa Conferenza con nota prot. n. 0005519 del 18 dicembre 2013;

**CONSIDERATO** l'esito dell'incontro tecnico del 18 dicembre 2013 nell'ambito del quale i rappresentanti delle Regioni e dell'ANCI hanno evidenziato, in merito ai contenuti del Paragrafo 2 *"Assistenza alla popolazione dell'area vesuviana cautelativamente evacuata"*, la necessità di un ruolo di raccordo del Dipartimento di Protezione civile relativamente alla definizione dei protocolli d'intesa, funzionali a rendere operativi i gemellaggi; in ordine ai contenuti del Paragrafo 3 *"Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza"* l'opportunità di un coinvolgimento della Conferenza Unificata in merito alle indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della "Zona Rossa", richieste ritenute accoglibili dal Dipartimento della Protezione Civile;

**VISTA** la nuova versione dello schema di direttiva, che recepisce le richieste delle Regioni e dell'ANCI avanzate in sede di incontro tecnico del 18 dicembre 2013, trasmessa, dal Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. CG0000987 del 10 gennaio 2014 e diramata dalla Segreteria di questa Conferenza con nota prot. n. 0000143 del 13 gennaio 2014;

**CONSIDERATO** che sul nuovo testo, la Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con nota prot. 0000657 del 21 gennaio 2014 ha comunicato l'avviso favorevole all'intesa sottolineando, al contempo, la necessità di una definizione partecipata degli aspetti operativi, logistici e di impatto economico in merito alla predisposizione del documento contenente le indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza;

**CONSIDERATI** gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le Regioni hanno espresso l'intesa;
- l'UPI ha espresso l'intesa;
- l'ANCI ha espresso l'intesa con la richiesta, di cui al documento consegnato (allegato 1), di conoscere la metodologia ed i criteri adottati per l'abbinamento tra i comuni della "Zona rossa" e le Regioni in caso di evacuazione, illustrato nell'allegato 2 del provvedimento;

**SANCISCE INTESA**

ML  
H



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

nei termini di cui in premessa ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legge n. 343 del 7 settembre 2001, n. 343 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, sullo schema di direttiva inerente "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio" nel testo trasmesso dal Dipartimento della Protezione Civile con nota del 10 gennaio 2014.

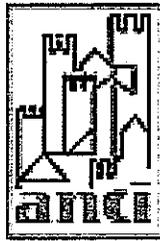
Il Segretario  
Roberto G. Marino



Il Presidente  
Graziano Delno

12

CONSEGNATO NELLA SEDUTA  
DEL ...N. 6 FEB. 2014



**CONFERENZA UNIFICATA STRAORDINARIA  
6 febbraio 2014**

Punto 14) all'ordine del giorno

**INTESA SULLO SCHEMA DI DIRETTIVA RECANTE "DISPOSIZIONI PER  
L'AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA PER IL RISCHIO  
VULCANICO DEL VESUVIO"**

**Si esprime intesa** in riferimento allo schema di Direttiva recante "*Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio*".

Si rimane tuttavia in attesa di ricevere il documento approvato nella riunione dell'11 luglio 2013 della Commissione speciale protezione civile delle Regioni e delle Province autonome in seduta congiunta con il Dipartimento della protezione civile, in cui è stata approvata la metodologia per l'abbinamento realizzato tra i Comuni della Zona rossa e le Regioni in caso di evacuazione come illustrato nell'allegato n. 2 al provvedimento in oggetto.

Come evidenziato, il testo del provvedimento in oggetto non illustra tali criteri guida, né gli stessi appaiono deducibili dalla tabella allegata.

Ministero  
P.C. N. 198

MOD. 2



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## Allegato 2

Regione/PA	Comune
Piemonte	Portici
Valle d'Aosta	Niola
Liguria	Cercola
Lombardia	Torre del Greco, Somma Vesuviana
Trentino-Alto Adige	Pollena Trocchia
Veneto	San Giuseppe Vesuviano, Sant'Anastasia, enclave di Pomigliano d'Arco
Friuli Venezia Giulia	Palma Campania
Emilia Romagna	Ercolano
Toscana	San Giorgio a Cremano
Umbria	San Gennaro Vesuviano
Marche	Poggio Marino
Lazio	Ottaviano, Napoli
Abruzzo	Terzigno
Molise	Massa di Somma
Puglia	Torre Annunziata, San Sebastiano al Vesuvio
Basilicata	Boscotrecase
Calabria	Boscoreale
Sicilia	Scafati, Trecase
Sardegna	Pompei

